

Rocca Imperiale conquista la Bandiera Lilla Primo comune in Calabria *Roberto Bazzano incontra gli amministratori*

Rocca Imperiale: 28/03/2022

Consegnata all'amministrazione comunale la Bandiera Lilla dal Responsabile Nazionale della Bandiera Lilla Onlus, con sede in Savona, Roberto Bazzano. Rocca Imperiale, al momento, è il primo comune in Calabria a meritare e a vedersi consegnata la Bandiera Lilla. Ecco la motivazione di



assegnazione della Bandiera Lilla al comune: "Durante le attività di valutazione abbiamo potuto constatare come, nonostante un territorio non favorevole morfologicamente e la presenza di numerosi palazzi storici vincolati, l'attenzione all'accessibilità sia una costante dell'attività comunale, attenzione che ha permesso di raggiungere un livello di accessibilità più che buono portandoci a considerare la zona di Rocca Imperiale Marina come una unica Zona ad Elevata Accessibilità". Lo scorso giovedì, 24 marzo, si è tenuto un incontro al comune prima e nella sala consiliare "E.Camerino" nel pomeriggio, presso il Monastero dei Fratti Osservanti, con gli amministratori, le associazioni e gli operatori commerciali. Nella mattinata il sindaco Ranù orgoglioso di ricevere la Bandiera Lilla ha precisato che: Altro importante riconoscimento: la bandiera lilla. La bandiera lilla riassume la capacità di favorire nel perimetro comunale una proficua accessibilità al mondo delle disabilità. Dopo puntuale valutazione è stato riconosciuto ed apprezzato il lavoro di questi anni e soprattutto delle infrastrutture realizzate che hanno evidenziato una sensibilità nei confronti delle disabilità. Ringrazio gli assessori unitamente agli uffici che hanno lavorato a questo importante risultato. Siamo il primo Comune in Calabria ad ottenere questo riconoscimento". Ha aperto i lavori l'assessore al Turismo Antonio Favoino che in premessa ha sottolineato che abbiamo vissuto e viviamo un periodo difficile a causa dei



Sindaco Ranù

contagi da Covid, ma ciò nonostante l'amministrazione ha continuato ad operare e ha raggiunto l'obiettivo della Bandiera Lilla su cui stiamo lavorando da due anni. Ha poi spiegato che: " Il progetto "Bandiera Lilla" è nato nel 2012 con l'obiettivo di favorire il turismo da parte di persone con disabilità, premiando e supportando quei Comuni – e presto anche gli operatori privati – che, con lungimiranza, prestano una particolare attenzione a questo target turistico", noi amministratori abbiamo puntato su questo progetto e vogliamo favorire al meglio l'accoglienza e l'inclusione sociale dei disabili. Con la Bandiera Lilla il Sociale e il Turismo crescono insieme e si apre un mondo nuovo verso l'accoglienza per i disabili. Un modo semplice ed efficace per fare crescere l'accessibilità turistica e premiare i Comuni e le Aziende che hanno una attenzione superiore alla media verso il turismo inclusivo". Ha ricordato che sul lungomare hanno colorato le passerelle per l'accesso ai disabili che in caso di necessità facilitano l'arrivo dei soccorsi. L'assessore alla Cultura Sabrina Favale ha sottolineato che è contenta di vedere le attività unite a sostenere il progetto che va avanti da almeno due anni. Ha ricordato l'incontro tenuto con esperti sul linguaggio dei segni e che l'amministrazione vuole ancora promuovere e sostenere. Con la Bandiera Lilla consentiremo una maggiore inclusione ai disabili la prossima estate. Man mano con nuovi progetti consentiremo ai disabili di poter visitare in autonomia anche il castello, superando certe criticità. Infine ha letto una lettera ricevuta da una coppia di disabili, Pavei Dorian e Dimuccio Teresa, di Belluno che ringraziano l'amministrazione per l'accoglienza ricevuta e per

contagi da Covid, ma ciò nonostante l'amministrazione ha continuato ad operare e ha raggiunto l'obiettivo della Bandiera Lilla su cui stiamo lavorando da due anni. Ha poi spiegato che: " Il progetto "Bandiera Lilla" è nato nel 2012 con l'obiettivo di favorire il turismo da parte di persone con disabilità, premiando e supportando quei Comuni – e presto anche gli operatori privati – che, con lungimiranza, prestano una particolare attenzione a questo target turistico", noi amministratori abbiamo puntato su questo progetto e vogliamo favorire al meglio l'accoglienza e l'inclusione sociale dei disabili. Con la Bandiera Lilla il Sociale e il Turismo crescono insieme e si apre un mondo nuovo verso l'accoglienza per i disabili. Un modo semplice ed efficace per fare crescere l'accessibilità turistica e premiare i Comuni e le Aziende che hanno una attenzione superiore alla media verso il turismo inclusivo". Ha ricordato che sul lungomare hanno colorato le passerelle per l'accesso ai disabili che in caso di necessità facilitano l'arrivo dei soccorsi. L'assessore alla Cultura Sabrina Favale ha sottolineato che è contenta di vedere le attività unite a sostenere il progetto che va avanti da almeno due anni. Ha ricordato l'incontro tenuto con esperti sul linguaggio dei segni e che l'amministrazione vuole ancora promuovere e sostenere. Con la Bandiera Lilla consentiremo una maggiore inclusione ai disabili la prossima estate. Man mano con nuovi progetti consentiremo ai disabili di poter visitare in autonomia anche il castello, superando certe criticità. Infine ha letto una lettera ricevuta da una coppia di disabili, Pavei Dorian e Dimuccio Teresa, di Belluno che ringraziano l'amministrazione per l'accoglienza ricevuta e per



contagi da Covid, ma ciò nonostante l'amministrazione ha continuato ad operare e ha raggiunto l'obiettivo della Bandiera Lilla su cui stiamo lavorando da due anni. Ha poi spiegato che: " Il progetto "Bandiera Lilla" è nato nel 2012 con l'obiettivo di favorire il turismo da parte di persone con disabilità, premiando e supportando quei Comuni – e presto anche gli operatori privati – che, con lungimiranza, prestano una particolare attenzione a questo target turistico", noi amministratori abbiamo puntato su questo progetto e vogliamo favorire al meglio l'accoglienza e l'inclusione sociale dei disabili. Con la Bandiera Lilla il Sociale e il Turismo crescono insieme e si apre un mondo nuovo verso l'accoglienza per i disabili. Un modo semplice ed efficace per fare crescere l'accessibilità turistica e premiare i Comuni e le Aziende che hanno una attenzione superiore alla media verso il turismo inclusivo". Ha ricordato che sul lungomare hanno colorato le passerelle per l'accesso ai disabili che in caso di necessità facilitano l'arrivo dei soccorsi. L'assessore alla Cultura Sabrina Favale ha sottolineato che è contenta di vedere le attività unite a sostenere il progetto che va avanti da almeno due anni. Ha ricordato l'incontro tenuto con esperti sul linguaggio dei segni e che l'amministrazione vuole ancora promuovere e sostenere. Con la Bandiera Lilla consentiremo una maggiore inclusione ai disabili la prossima estate. Man mano con nuovi progetti consentiremo ai disabili di poter visitare in autonomia anche il castello, superando certe criticità. Infine ha letto una lettera ricevuta da una coppia di disabili, Pavei Dorian e Dimuccio Teresa, di Belluno che ringraziano l'amministrazione per l'accoglienza ricevuta e per

SEGUE a pagina 2

L'ASSOCIAZIONE DE I BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA

Rocca Imperiale: 02/03/2022

COMUNICATO STAMPA

alla luce della gravissima situazione creata dalla invasione dell'Ucraina da parte della Russia che mette in pericolo, oltre che essere un crimine contro l'umanità, la pace nel mondo,

ESPRIME una forte e decisa condanna nei confronti del governo russo e del suo Presidente Putin che hanno deciso di usare l'arma della guerra in maniera ingiustificata.

Fa proprie le parole del Papa che ha affermato che "chi fa la guerra dimentica l'umanità la guerra non parte dalla gente, non guarda la vita concreta delle persone, ma mette davanti a tutto gli interessi di

parte e i poteri. Si affida alla logica diabolica e diversa delle armi che è la più lontana dalla volontà di Dio. Si distanzia dalla gente comune che vuole la pace, perché in ogni conflitto la gente comune è la vera vittima che paga sulla propria pelle le follie della guerra. Penso agli anziani, a quanti in queste ore cercano rifugio, alle mamme in fuga con i loro bambini. Sono fratelli sorelle per i quali è urgente aprire corridoi umanitari e che vanno accolti".

La follia di una guerra di aggressione al centro dell'Europa può essere foriera di un disastro planetario e la minaccia, da parte del presidente russo, di utilizzare l'arma nucleare ci fa capire quali possano essere le conseguenze per l'intera umanità.

Non possono esserci incertezze nel condannare con forza questo atto violento che sta già provocando numerose vittime tra la popolazione civile e un esodo di centinaia di migliaia di bambini, donne e anziani che stanno cercando di lasciare il Paese.

L'associazione condivide le azioni che l'Italia e l'Europa stanno attuando nei confronti della Russia per convincere a porre fine all'attacco e esprime il massimo della solidarietà nei confronti del popolo ucraino sottoposto a questo dramma senza che ne abbia alcuna responsabilità.

Dichiara la propria disponibilità ad aiutare, nei limiti delle proprie possibilità, il popolo ucraino in questo tragico e drammatico momento.

I Borghi più belli d'Italia

Il Consiglio Direttivo



Immobili disponibili ad ospitare cittadini ucraini?

Rocca Imperiale: 11/03/2022

“Al fine di definire un modello organizzativo funzionante, condividendo le indicazioni ricevute da parte del Prefetto di Cosenza, si chiede di far pervenire entro al data del 31 MAR ,2022 , ore 14:00, al protocollo dell'Ente tramite consegna manuale o mezzo PEC comuneroccaim-



periale.segreteria@postecert.it la disponibilità di immobili , pronti alla vivibilità, per accogliere cittadini ucraini. Si allega file excel, il quale dovrà essere consegnato, nello stesso forma-



to, dopo averlo opportunamente compilato”, è questo il comunicato inviato alla cittadinanza dal sindaco Giuseppe Ranù al fine di organizzare al meglio l'accoglienza per i cittadini ucraini. Considerato il quadro emergenziale in cui l'intera Europa è precipitata e per la quale ad oggi nessuno è in grado di prevedere sviluppi positivi o un ulteriore aggravamento, l'amministrazione comunale si è attivata per rispondere all'emergenza-accoglienza che vedrà coinvolti sia l'amministrazione che i cittadini, per ospitare all'interno dei propri immobili disponibili i cittadini ucraini in fuga dai territori di guerra.

Franco Lofrano

Dalla pagina precedente dalla pagina precedente

Dalla pagina precedente dalla pagina precedente

Rocca Imperiale conquista la Bandiera Lilla Primo comune in Calabria Roberto Bazzano incontra gli amministratori

l'aiuto offerto loro dai volontari che hanno consentito di poter godere di un bagno nelle acque del mare e di godersi serenamente il sole. Infine ha annunciato che d'estate si terrà un corso di fisioterapia a mare. Roberto Bazzano, tra i tanti passaggi, ha spiegato che Sociale e Turismo Crescono Insieme. Il sociale aiuta l'economia e che sono ben accetti i comuni che superano almeno del 51% le accessibilità (Parchi, biblioteche, adeguamento dei bagni, strade in salita che non consentono agevoli movimenti ai disabili, ecc.,ecc.). Occorre una progettualità attiva per consentire, man mano, sempre maggiori movimenti alle persone disabili. Per gli stabilimenti balneari attiveremo dei corsi di formazione in tema di accessibilità. Promoveremo il progetto "Passaporto Salute" dove il disabile scrive le proprie patologie che facilitano l'attività dei soccorritori in caso di intervento. "Dobbiamo puntare sulla creazione del Borgo Lilla" facendo rete sul territorio. Ha, infine, consegnato agli amministratori la "Lilla Card" spiegando che la carta servizi consente degli sconti



fino al 50% e che è destinata ai Comuni Lilla e agli operatori del turismo, privati cittadini e Associazioni sul territorio. Il sito www.bandieralilla.it contiene altre info interessanti. A sostegno dell'iniziativa sono intervenuti: Teresa Franco (Fisioterapista) disponibile a promuovere sul territorio iniziative pro-disabili, l'insegnante disabile Pitrelli Maruzza che ha ringraziato l'amministrazione per ciò che ha fatto e che farà. Ha ringraziato i volontari per il puntuale servizio offerto. Ha sottolineato che andrebbero aumentati i 4 posti disponibili a mare e infine ha aggiunto: "Dobbiamo abbattere le barriere mentali ancora più difficili da superare". Per Acinapura, responsabile della locale "Misericordia" bisognerebbe stimolare i giovani ad avvicinarsi al volontariato. Per la cronaca il Presidente del Consorzio per la tutela del limone, Vincenzo Marino, ha inteso omaggiare con due cassette di limoni Igp il Signor Roberto Bazzano per il piacere della visita nel borgo tra i più belli d'Italia.

Franco Lofrano



L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ESPRIME SOLIDARIETÀ AL POPOLO UCRAINO AL VIA LA RACCOLTA SOLIDALE

Rocca Imperiale: 05/03/2022

“Una guerra sbagliata, ingiusta, professata dall'idea che affermare le proprie ragioni possa tollerare la perdita di bambini, donne, uomini, anziani. Una inaudita follia. Di contro sorge spontanea ed ovunque una rete a garanzia di coloro che soffrono. Impegniamoci.”, sono queste le toccanti parole usate dal sindaco Giuseppe Ranù, per esprimere

tramite Conto Corrente Postale 13001870 intestato a: Curia Vescovile di Cassano All'Jonio, oppure tramite Bonifico Bancario a: Banca Intesa San Paolo Spa-Iban IT53 K030 6909 6061 0000 0002 920, oppure tramite Banco Posta-Iban IT37 V076 0116 2000 0001 3001 870- E' possibile, inoltre, contribuire alla causa offrendo immobili e posti letto a coloro che si trovano costretti a lasciare l'Ucraina in preda

IN CHE MODO POSSIAMO DARE IL NOSTRO CONTRIBUTO?

- Puoi contribuire economicamente alla raccolta fondi promossa dalla Diocesi di Cassano all'Jonio
- Puoi contribuire alla causa offrendo immobili e posti letto a coloro che si trovano costretti a lasciare l'Ucraina in preda al terrore.

COME?
Lascia la tua donazione con causale: EMERGENZA UCRAINA tramite:

Conto Corrente Postale 13001870 intestato a: Curia Vescovile di Cassano all'Jonio

Bonifico Bancario a:
BANCA INTESA SAN PAOLO S.p.A.
IBAN IT53 K030 6909 6061 0000 0002 920

Banco Posta
IBAN IT37 V076 0116 2000 0001 3001 870

COME?
Comunica all'ufficio protocollo di Rocca Imperiale le seguenti informazioni:

- Reale volontà e propensione all'accoglienza.
- Luogo/luoghi disponibili.
- Numero dei posti letto.

scrivi a: protocollo@comune.roccaimperiale.cs.it oppure telefona allo: 0981 936391

la propria vicinanza e la propria solidarietà a sostegno del popolo ucraino, vittima delle atrocità di una guerra tanto feroce quanto insensata. L'amministrazione comunale con i colori, giallo e blu, della bandiera della Ucraina, attraverso una locandina ha anche invitato i cittadini alla solidarietà: "Lontani ma vicini: Piccoli gesti per un Paese che sta soffrendo". Viene ben spiegato che per contribuire economicamente alla raccolta fondi promossa dalla Diocesi di Cassano All'Jonio, utilizzando come causale "Emergenza Ucraina" è possibile inviare una donazione

al terrore. Basta comunicare all'ufficio protocollo (protocollo@comune.roccaimperiale.cs.it) del comune la reale volontà e propensione all'accoglienza; i luoghi disponibili e il numero dei posti letto. Ogni piccolo gesto di solidarietà è utile per il popolo ucraino che, di fatto, è stato scacciato dalla propria terra. La Politica a tutti i livelli deve prendere posizione e schierarsi a prescindere dal proprio colore politico e sentirsi fratelli del popolo ucraino.

Franco Lofrano

Convegno sul tema: Uguaglianza nella diversità: DONNE CHE LOTTANO OGNI GIORNO

Amalia Bruni: Non è ancora una società a misura di donna

Ranù: La guerra è follia: dobbiamo vincere la sfida dell'accoglienza

Rocca Imperiale: 08/03/2022

Ben riuscito il convegno sul tema: "Uguaglianza nella diversità: Donne che lottano ogni giorno", tenutosi questa sera nella sala consiliare "E. Camerino", presso il Monastero dei Frati Osservanti. Al tavolo dei relatori, quasi tutto volutamente al fem-



minile, oltre al sindaco Giuseppe Ranù, Anna Aloï, esperta di comunicazione agroalimentare regionale. l'Onorevole Amalia Bruni Vicepresidente delle Commissioni Antindrangheta e Sanità e Attività sociali culturali e Formative del Consiglio regionale della Calabria, Rosaria Suriano (assessore alle pari opportunità al comune di Rocca Imperiale), Sabrina Favale (Assessore alla Cultura al comune di Rocca Imperiale), Maria Antonietta Sacco (vicepresidente nazionale e Coordinatrice regionale Calabria presso Avviso Pubblico. Enti locali e Regioni), Rossella Bastiano (assistente sociale al comune di Rocca Imperiale). L'importante appuntamento con la Giornata internazionale dei diritti della donna o Festa della

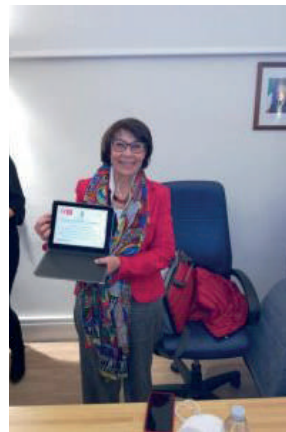


donna, ha consentito di ricordare le conquiste sociali, economiche e politiche raggiunte dalle donne che lottano ogni giorno. Nel ruolo di conduttrice-relatrice Anna Aloï che ha sottolineato che la donna è la protagonista della serata ed è paragonabile al limone "Femminello" che è il prodotto di eccellenza di Rocca Imperiale. Ha aggiunto, tra l'altro, che bisogna puntare a lenire la disparità di genere e riconoscersi allo stesso livello dell'uomo. Nella sanità alla donna viene riconosciuto e apprezzato il ruolo che ricopre proprio per le sue capacità e attitudini, anche

se da un punto di vista ormonale diverse rispetto all'uomo. "Conosco tanti uomini disponibili a sostenerci e sta a noi donne inquadrare l'emergenza e insieme raggiungeremo la parità e anche quella retributiva". Per Giuseppe Ranù si tratta di affermare un principio di garanzia e di libertà. "La guerra è follia, è pazzia!". Ha ancora ricordato che dopo il secondo conflitto mondiale si sono ridisegnati tutti i confini del mondo. "Noi amministratori dobbiamo vincere la sfida dell'accoglienza". Attraverso il Nazionalismo e il Sovranismo si è affermato l'Io e non il Noi. Ha ricordato che da sindaco, sin dal primo insediamento, ha

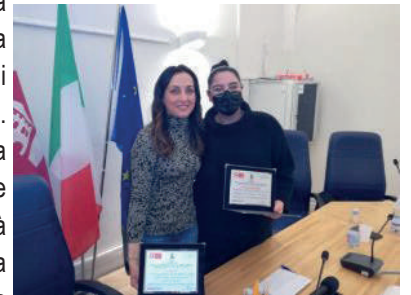


voluto delle donne in Giunta, perché la donna con le sue capacità può e deve affermarsi sia in libertà che in dignità. "Questa terra è ammalata da burocratismo spinto". Ha concluso con l'invito alla speranza che la guerra cessi! L'On.le Amalia Bruni ha ricordato l'incontro del 13 settembre scorso quando nella stessa aula ha avuto la convinzione di vincere le regionali. "Non è ancora una società a misura di donna. I fatti che compiamo danno il senso alla vita. In politica la donna è ancora una mosca bianca". Il nostro sistema sanitario non è pronto a dare risposte concrete: ci sono 3000 persone con demenza. La sanità ha bisogno di una squadra di competenti



e non di una sola persona, Occhiuto. Sono scesa in politica proprio per poter incidere di più. Siamo donne e madri sempre: quando procreiamo e quando assistiamo i nostri genitori. Il nostro cervello è diverso rispetto a quello dell'uomo, ma siamo complementari. La pandemia ha falciato tanti medici. Sabrina Favale ha raccontato che avrebbe voluto fare la scienziata

biologa nel nord, ma poi volendo dare la priorità alla famiglia ha scelto l'opzione di fare l'insegnante in una scuola della periferia di Taranto. Come esperienza diretta ha sottolineato che si trova a lavorare in una realtà difficile sia di discendenti che di famiglie. Nonostante l'impegno quotidiano profuso in ogni ruolo la sua esperienza la porta a dire che la disuguaglianza di genere esiste. Per Rosaria Suriano la differenza di genere esiste e anche la retribuzione tra l'uomo e la donna è diversa a parità di mansioni. "Nella nostra realtà esiste la mentalità che la donna deve stare a casa e l'uomo deve uscire per lavorare. La donna per essere percepita uguale all'uomo lo deve dimostrare. Occorre fondamentalmente comprensione nella coppia per superare certi limiti". Per Maria Antonietta Sacco alla fine la differenza la fanno anche i rapporti umani. Per lavoro di volontariato mi occupo anche di 'mafia' e nel sud si vive una realtà difficile anche se oggi il nord ha serie criticità. L'uomo e la



donna devono collaborare e valorizzare la diversità. Per passione mi occupo di Antimafia e come donne impegnate in politica dobbiamo essere un punto di riferimento. Noi donne siamo nate per lottare e abbiamo il compito di trasformare questo mondo. Per Rossella Bastiano le restrizioni familiari riguardano le femmine e non i maschietti. Ha ancora citato il contenuto dell'art. 37 della Costituzione e ha affermato che per contrastare la violenza sulle donne è necessario puntare sull'attività di prevenzione. A fine lavori il sindaco Ranù ha consegnato ad ogni relatrice una targa ricordo e ha sottolineato che queste iniziative ci danno la possibilità di riflettere e di continuare a sostenere il lavoro delle donne lungo il cammino della parità.

Franco Lofrano

L'ARBITRO E DUE LEGNI DETERMINANO LA SCONFITTA DEL CLERUS IMPERIALIS

Rocca Imperiale: 07/03/2022

CLERUS IMPERIALIS 0
THEMESEN 1

CLERUS IMPERIALIS: Pirrone 6; Siciliano 6, Guerra M. 6,5, Marturella 6,5 (33' st Martino 6), Berlingieri 6,5 (33' st Albisinni 6); Ndiaye 6,5, Scarpone 6,5 (17' st Sanyang 6), Rotondaro 6,5 (7' Adduci 6,5), Camara 6 (17' st Basile 6); Simeone 6,5, Guerra 6. A disposizione: Tarantino; Acciardi, Bonavita, Osma. All.: Cofone 6

THEMESEN: Berardi 7; Ioele 6,5, Licciardi A. 6,5, Algeri 6,5, Simion 6,5; Madeo G. 5, Bennardo 6,5, Stasi 6,5 (6' st Campana 6,5), Bongiorno 6,5 (42' st Bruno sv); Cetera 6,5, Capristo 6,5 (31' st Madeo M. 7). A disposizione: Fortunato, Licciardi V., Sabatino, Gagliardi, Graziano.

Arbitro: Gionfalo di Rossano 5

Marcatore: 48' st Madeo M. (T)

Note: 30 spettatori circa. Espulsi: Madeo G. (T). Ammoniti: Ndiaye e Scarpone (Cl); Madeo G. (T). Angoli: 5 - 2. Recupero: 1' pt; 4' st

di FILIPPO FARALDI

ROCCA IMPERIALE – Il Clerus viene beffato nel finale dal neo entrato Madeo Mario. Il n. 45 è subentrato al posto di Capristo. Madeo in tre occasioni ha cercato di battere Pirrone sull'angolo di sinistra, alla fine ci è riuscito con un pregevole tiro di sinistro. Il risultato non deve ingannare.

La squadra di casa non meritava questa sconfitta. Da registrare due legni del Clerus e un gol annullato per fuorigioco inesistente.

Ma oggi il sig. Gionfalo non era in giornata. Anche gli ospiti hanno da recriminare, perché il secondo giallo nei confronti di Madeo Gianluca è stato eccessivo, difatti, la squadra di Longobucco è rimasta in inferiorità numerica per buon parte della ripresa.

ECO ROCCHESE

Editore: Comune di Rocca Imperiale
Direttore Responsabile: Francesco M. Lofrano
e-mail franco.lofrano@alice.it - cell. 349 7598683

Mensile stampato presso: Tipolitografia Jonica di Trebisacce (CS), via Michelangelo Buonarroti 20
Testata registrata al Tribunale di Castrovillari con il n°1/2015 del 5/3/2015 del registro della Stampa

Andiamo alla cronaca della partita: Nei primi 5' è la squadra di casa a farsi vedere in area avversaria, ma il portiere ospite amministra tranquillamente la situazione. Al 10' Samuele Guerra tira addosso al portiere in uscita, la sfera arriva a Rotondaro, ma il n.

22 calcia abbondantemente a lato. Al quarto d'ora ci prova Berlingieri ma il suo tiro viene bloccato dal portiere Berardi.

Passano 2' e gli ospiti ci provano con il n. 11 Capristo ma Pirrone blocca senza difficoltà. Al 20' un piazzato di Rotondaro finisce tra le braccia di Berardi.

Al 25' è la volta di Scarpone, ma il suo tiro viene



MADEO MARIO

respinto ottimamente in angolo da Berardi. Per vedere un tiro bisogna aspettare il 42' : il n. 4 Algeri impegna Pirrone con un tiro dalla distanza. Dopo 1' di recupero il sig. Gionfalo manda le squadre a bere una bevanda calda.

Nella ripresa succede di tutto. Il Clerus come il Themesen collezionano angoli senza sfruttarne uno. Al 22' la svolta del match: Madeo Gianluca già ammonito commette fallo al limite della sua area, il sig. Gionfalo estrae il secondo giallo mandando il n. 15 negli spogliatoi. Passano pochi minuti è il Clerus segna l'1 a 0 con il solito Samuele Guerra, ma inspiegabilmente la giacchetta nera di Rossano annulla per offside inesistente.

Passa 1' e gli ospiti vanno vicini al vantaggio. Alla mezz'ora Ndiaye su azione da calcio d'angolo si divora l'1 a 0.

Al 37' Adduci coglie la base del palo alla sinistra di Berardi. Passano 2' e Albisinni centra la traversa a portiere battuto. Nel frattempo Madeo Mario per ben due volte è andato vicinissimo alla rete del vantaggio.

Al 44' parata importante di Berardi su Samuele Guerra. L'arbitro concede 4' di recupero. Al 3' di recupero Madeo Mario realizza la rete da tre punti. Doccia gelata per il Clerus che purtroppo non riuscirà a pareggiare perché puntuale arriva il fischio finale del sig. Gionfalo.

Per l'8 Marzo Festa della Donna Tavola rotonda sul tema: UGUAGLIANZA NELLA DIVERSITÀ

Rocca Imperiale: 08/03/2022

UGUAGLIANZA NELLA DIVERSITÀ:

Donne che lottano ogni giorno.

“L'affermazione dei propri diritti, malgrado il progresso, non è riuscita ad annullare il gap di genere...Le



Donne da sempre sono protagoniste del tempo, anche se il tempo non le ha mai concesso tregua... Le Donne hanno sete di vita che carbura con il co-



raggio...Le Donne indossano qualsiasi abito dimenticandosi della loro bellezza...Le Donne camminano a passo svelto anche se il loro ritmo è la danza...”

Anna Aloï.

Ti aspettiamo l'8 Marzo al Monastero dei Frati Osservanti alle 17:00 con una tavola rotonda al femminile per la #festadelladonna2022

L'8 marzo il convegno sul tema: Uguaglianza nella diversità: Donne che lottano ogni giorno

Rocca Imperiale: 01/03/2022

Il prossimo martedì 8 marzo, come ogni anno, ricorre l'importante appuntamento con la Giornata



internazionale dei diritti della donna o Festa della

donna, durante la quale si ricordano le conquiste sociali, economiche e politiche raggiunte dalle donne che lottano ogni giorno. L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, ha organizzato un incontro-convegno, presso il Monastero dei Frati Osservanti, alle ore 18,30, dell'8 marzo sul tema: Uguaglianza nella diversità: Donne che lottano ogni giorno. E' bene ricordare che: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, d'opinioni politiche, di condizioni personali e sociali..." e sappiamo anche che ogni essere umano è unico; le differenze esistono e vanno riconosciute. A trattare questo attuale e spinoso tema interverranno autorevoli relatori che faranno sicuramente chiarezza sullo stato attuale del pianeta Donna alle quali spetta ancora l'onere di perseguire ulteriori e significativi obiettivi per vincere una guerra ormai atavica. Aprirà i lavori il Sindaco Giuseppe Ranù con i saluti istituzionali e a seguire relazionerà Anna Aloï, esperta di comunicazione agroalimentare regionale. Sono previsti di-

versi interventi a cominciare dall'Onorevole Amalia Bruni, Vicepresidente delle Commissioni Antirackettismo e Sanità e Attività sociali culturali e Formative del Consiglio regionale della Calabria. A seguire gli interventi di: Rosaria Suriano (assessore alle pari opportunità al comune di Rocca Imperiale), Sabrina



Favale (Assessore alla Cultura), Silene Gallo (delegata alla Sanità), Maria Teresa Bonavita (delegata ai rapporti con la chiesa), Maria Antonietta Sacco (vicepresidente nazionale e Coordinatrice regionale Calabria presso Avviso Pubblico. Enti locali e Regioni), Rossella Bastiano (assistente sociale al comune di Rocca Imperiale).

Franco Lofrano

LA FESTA DELLA DONNA: LA MIMOSA IL FIORE SIMBOLO *Sabrina Favale: la festa delle donne oggi è dedicata alle donne ucraine*

Rocca Imperiale: 08/02/2022

E' giunto il giorno della Festa della donna, ricorrenza che si celebra ogni anno l'8 marzo. Il termine festa, però, non è proprio quello più adatto, perché questa giornata è infatti dedicata al ricordo e alla riflessione

sulle conquiste politiche, sociali, economiche del genere femminile. Meglio quindi definirla giornata internazionale della donna. Oggi dobbiamo ricordare le donne ucraine che sono vittime di questa guerra



ingiusta e molti versi assurda. A questo proposito, l'assessore alla Cultura, Sabrina Favale, ha inteso

postare su Fb un suo pensiero: "La festa delle donne oggi è dedicata a queste donne. Sono le donne di Kiev, Mariupol, Kherson, Kharkiv. Sono le donne che stanno fuggendo, abbandonando le loro case, i loro affetti, i loro compagni di vita, per trovare scampo. Sono le donne che sperano di trovare una casa, una famiglia, un luogo per far vivere serenamente quei bambini innocenti che stanno vivendo questa atroce guerra. Sono loro le donne a cui oggi dobbiamo dedicare un pensiero, una preghiera. Donne spaventate, stanche ma tanto, tanto coraggiose!". Non solo alle donne si rivolge Sabrina Favale, ma pensa, da mamma, ai tanti bambini uccisi. "Terrore, disperazione, ansia, paura: ecco i sentimenti dei bambini ucraini. Ecco chi sta vivendo questa assurda guerra, ecco chi è costretto a fuggire, abbandonare tutto e tutti. Bambini uccisi, bambini innocenti. Nessuno merita di morire, nessuno merita questo, nessuno! Nessun uomo, nessuna donna, neanche il peggiore dei nemici merita questo! tutti dobbiamo unirici per fermarla, tutti dobbiamo salvare questo popolo!". Tornando alla festa come ricorrenza è giunto il momento di donare alla nostra donna il fiore simbolo, la mimosa. Si racconta che in Italia sia diventata la "pianta delle donne" nel 1946, quando l'UDI, cioè

l'Unione Donne Italiane, cercava un fiore che potesse essere regalato al sesso femminile in occasione della prima Festa delle donne del dopoguerra. La mimosa era una delle poche piante che fioriva agli



inizi di marzo ed inoltre era poco costosa. Da allora è diventata anche nel nostro paese il simbolo di questa giornata. E' il caso di ricordare al lettore che per l'occasione della Festa delle donne, l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, ha organizzato per questa sera, alle 18,30, presso il Monastero dei Frati Osservanti, un incontro per parlare e confrontarsi, con autorevoli relatori, sul tema della Festa, della guerra in atto e non solo.

Franco Lofrano

UN ALTRO SUCCESSO PER RAMEN, GIOVANE CANTAUTORE CALABRO/LUCANO: SECONDO POSTO AL PREMIO LUCIO DALLA

Rocca Imperiale: 09/02/2022

COMUNICATO STAMPA

“Andare senza meta e vagare per i paesi e le città, sognare ad occhi aperti anche per ore; così incontrai la musica per non lasciarla mai e questa sì che è libertà”: questo cantava il grande Lucio Dalla in “Zingaro” nel 2001.

Proprio in occasione del Premio Ufficiale dedicato al cantautore bolognese, il giovanissimo Vincenzo Muscetta,



in arte Ramen, artista di Roka Music, di Rocca imperiale e originario di Nova Siri. si è classificato secondo con il suo inedito “È ancora sabato” di prossima uscita. Ciò che

ha permesso all'artista di raggiungere questo importante traguardo è stata la combinazione di molti tratti artistici distintivi: particolare vocalità, presenza scenica, empatia e una canzone importante –

scritta da Vincenzo Muscetta, Giorgio Sprovieri e Roberto Cannizzaro – con un testo che tratta la delicata tematica della sicurezza stradale.

La kermesse, tenutasi a Roma il 3-4-5 Marzo scorsi e ideata da Maurizio Meli, ha visto la partecipazione in giuria di vari personaggi dello spettacolo e giornalisti ed è stata condotta Paola Delli Colli che, ol-



tretutto, ha ospitato il secondo classificato nella sua trasmissione “Festival Italia in musica” trasmessa sui canali di Gold Tv.

Una bellissima esperienza per il giovane artista, sia per le possibilità di confronto, sia per l'accrescimento del suo curriculum artistico che vanta importanti risultati raggiunti negli ultimi due anni. La finale del Premio Lucio Dalla verrà trasmessa in prima serata il 19 marzo sul canale Odeon tv.

Iniziata la demolizione del vecchio magazzino-deposito in via Rucireta

Rocca Imperiale: 15/03/2022

Iniziata la demolizione del vecchio magazzino-deposito in via Rucireta

“Iniziati i lavori di demolizione, previa immissione in possesso, del vecchio magazzino/deposito su Via Rucireta. Con la demolizione ci apprestiamo a garantire una migliore e più agevole viabilità. Un nuovo spazio che destineremo anche a parcheggi.



La visione passa per scelte coraggiose e capaci di lasciare una traccia”, è la notizia data dal sindaco Giuseppe Ranù alla comunità. Continuano, quindi, i

lavori di parziale demolizione di un vecchio “magazzino deposito”, per la realizzazione anche di un parcheggio pubblico. Una importante opera di riqualificazione dell'aria. Sono iniziati stamattina i lavori per



la demolizione dell'edificio-capannone, attualmente pericolante, sito in Via A. Rucireta, nella marina e su quell'aria verranno realizzati dei parcheggi pubblici e diventerà più agevole la viabilità. L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, ha pensato di riqualificare tutta quell'aria che ospita l'edificio e ha già affidato, lo scorso 15 luglio 2021, l'incarico tecnico all'Arch. Pietro Groia di Canna, per il frazionamento catastale.

Franco Lofrano

ALLA SCOPERTA DEL VICOLO PIÙ STRETTO D'ITALIA

Rocca Imperiale - 15/03/2022:

E' partita la sfida per cercare nel borgo il “vicolo più stretto d'Italia”.

L'idea di lanciare questa nuova sfida per i cittadini e visitatori è partita dall'assessore al Turismo Antonio Favoino che ha postato sui social:”

#roccaimperiale è pronta a lanciarsi in una nuova sfida: riusciremo a trovare il “Vicolo più stretto d'Italia” tra le suggestive stradine di uno dei #borghi-piùbelliditalia?

A breve saremo operativi per il #girotraivicoli, un tour inedito del borgo proprio attraverso quei passaggi che, oltre ad essere veloci e pratici per spostarsi,



Antonio Favoino

erano fondamentali per i bambini che giocavano a nascondino tra le strade!

Ci daresti una mano a cercarli? Mentre girate alla scoperta del nostro meraviglioso #centrostorico, pubblicate sui social le foto dei vicoli più stretti taggando le nostre pagine social con l'hashtag #girotraivicoli”.

Franco Lofrano

Il Pd sostiene Nociti a Presidente della Provincia

Rocca Imperiale: 17/03/2022

Il Pd sostiene Nociti a Presidente della Provincia

“A Rocca Imperiale insieme a diversi amministratori e Sindaci per Ferdinando Nociti Presidente”, è questo il messaggio comunica su Fb dal sindaco Giuseppe Ranù.

Si è tenuto l'incontro, ieri pomeriggio, tra vari amministratori e sindaci, presso la sala consiliare “E. Camerino”, all'intero del Monastero dei Frati Osservanti, alla presenza del candidato alla presidenza della provincia, Ferdinando Nociti. Ha aperto i lavori il sindaco Ranù a sostegno di Nociti e di seguito sono intervenuti gli altri amministratori presenti. Ha concluso i lavori ringraziando tutti per il sostegno il candidato Nociti.

La sfida si terrà il 20 marzo prossimo fra Succurro, Nociti e Stasi, e più precisamente- fra il Sindaco di San Giovanni in Fiore Rosaria Succurro-centrodestra-, il Sindaco di Spezzano Albanese e Presidente f.f. uscente, Ferdinando Nociti-centrosinistra-, e il Sindaco di Corigliano-Rossano Flavio Stasi,area

SEGUE a pagina 7

Dalla pagina precedente dalla pagina precedente

Dalla pagina precedente dalla pagina precedente

Il Pd sostiene Nociti a Presidente della Provincia

Rocca Imperiale: 17/03/2022

centrosinistra.

E' bene sapere che sono elettori tutti i sindaci e tutti consiglieri comunali del territorio provinciale. Il voto, come noto, è ponderato sulla base di un coefficiente attribuito dall'ufficio elettorale prima dell'esame dei verbali dello scrutinio tenendo conto del numero degli abitanti, degli elettori e dei criteri di calcolo stabiliti dalla legge 56 del 2014 che ha riformato le Province.

Il calcolo dell'indice di ponderazione esclude la popolazione dei comuni commissariati: - Amantea (13.754), - Belvedere Marittimo (9.120), - San Lucido (5.940), - Trebisacce (8.734), - Longobucco (3.479); e deve tener conto del numero degli elettori al momento dell'elezione.



Le fasce in cui è stato suddiviso il corpo elettorale sono cinque. La prima (fascia A, fino a 3000 abitanti) è formata da 93 comuni per 1016 elettori che votano con la scheda azzurra ed ha un indice di ponderazione uguale a 21; la seconda (fascia B, da 3000 a 5000



abitanti) è formata da 25 comuni per 325 elettori che votano con la scheda arancione ed ha un indice di ponderazione uguale a 43; la terza (fascia C, da 5000 a 10000 abitanti - scheda grigia) è formata da 14 comuni per 182 elettori ed ha un indice di ponderazione uguale ad 86; la quarta (fascia D, da 10mila a 30mila abitanti - scheda rossa) è formata da 10 comuni per 169 votanti e un indice di ponderazione uguale a 136; la quinta ed ultima (fascia E, da 30.001 a 100.000 abitanti - scheda verde) è formata da 3 comuni per 83 votanti e un indice di ponderazione uguale a 318.

Franco Lofrano

Al via la realizzazione di una nuova condotta idrica in C.da Cesine

Rocca Imperiale: 18/03/2022

"Ripresi i lavori per la realizzazione di una nuova condotta idrica/potabile e la messa in esercizio del serbatoio alla c.da Cesine. Prima della stagione estiva garantiremo regolarità nell'erogazione dell'acqua potabile. Recuperiamo ritardi decennali. Fondi ministeriali", è quanto comunicato dal sindaco Giuseppe Ranù. Prima della prossima estate in contrada Cesine ci sarà una nuova condotta di



acqua idrica/potabile e un nuovo serbatoio di acqua. Per la cronaca si ricorda che in C.da Cesine è stata recentemente portata anche l'illuminazione pubblica sino al Santuario Diocesano "Madonna della Nova". Questi

lavori pubblici consentiranno l'erogazione regolare di acqua, evitando quel disagio ai cittadini che erano costretti a denunciare all'amministrazione comunale la mancanza di acqua. Ancora qualche mese di pazienza e il problema sarà risolto. I lavori in essere beneficiano di fondi ministeriali, ottenuti grazie a vari solleciti e idee progettuali promossi

dall'attuale amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù. E' la mancanza di acqua un problema atavico e finalmente verrà risolto. Oggi

Rocca Imperiale si presenta come un cantiere a cielo aperto: Lavori sul lungomare lato sud e lato nord, gara di appalto lavori per la riqualificazione del maestro-



so Castello Svevo, lavori in via di completamento per il nuovo edificio scolastico, continuano i lavori in via Rucireta per migliorare la viabilità e vedrà nuovi parcheggi e a breve inizieranno i lavori per l'abbattimento e la ricostruzione dell'edificio scolastico nella marina. Queste opere non sono le sole in programma perché l'amministrazione sta lavorando per realizzare altre opere che si aggiungeranno a quelle già realizzate.

Franco Lofrano

Definito il contenzioso per il debito fuori bilancio con la ditta per la gestione della depurazione

Rocca Imperiale: 18/03/2022

"Questa mattina abbiamo definito e transatto con la ditta appaltatrice per la gestione dell'impianto di depurazione un contenzioso per circa € 63.000,00. Continuiamo ad occuparci di vicende riguardanti fatti relativi alla precedente amministrazione (2004/2014). Somme impagate per attività svolte e sprovviste di copertura finanziaria,



ria, debiti fuori bilancio. Lentamente usciranno da questa montagna di debiti che abbiamo ereditato. Nonostante tutto, dopo sette anni, iniziamo a vedere la luce. Ringrazio gli uffici per l'apporto e la ricostruzione puntuale del fascicolo. Il nostro obiettivo è concludere il mandato con la definizione dei contenziosi nell'interesse dei cittadini e delle casse comunali. Al disordine rispondiamo con l'ordine e la buona amministrazione", è questa la comunicazione data ai cittadini dal sindaco Giuseppe Ranù. Raggiungere l'equilibrio di bilancio tra entrate e spese pubbliche è stata sempre un'impresa per le amministrazioni comunali che sono sempre in affanno per il deficit di cassa. Oggi sono diminuiti di 63mila euro i debiti fuori bilancio per fatti imputabili alla precedente amministrazione e che l'attuale amministrazione Ranù da ben sette anni sta cercando, man mano, di porvi rimedio. Finalmente comunque si inizia a vedere la luce: diminuendo la massa debitoria del comune aumentano le opportunità di investimento in opere pubbliche a vantaggio dell'intera comunità.

Franco Lofrano

Rocca Imperiale rende omaggio a Dante

Rocca Imperiale: 22/03/2022

“Insieme all’ artista Anna Maria Panarace per lo svelamento di due tele riposte nella sala giunta presso il Municipio. Due tele che raffigurano l’incontro di Dante Alighieri con Federico II e con l’ abate Gioacchino da Fiore”, è quanto ha comuni-



cato il sindaco Giuseppe Ranù.

L’Artista Anna Maria Panarace e il Sindaco Giuseppe Ranù. nel pomeriggio ,presso la sala della Giunta Municipale,hanno svelato le due tele “In viaggio con Dante”, che hanno emozionato tutti i presenti,compresi gli amministratori a cominciare da: Sabrina Favale, Rosaria Suriano, Bonavita Mariateresa, Antonio Favoino, Marino Buongiorno,ecc.

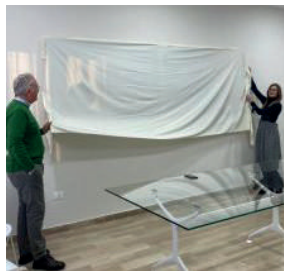
In tema di forte emozione ne è stata colpita anche la stessa Artista Panarace che, seppure abituata a presentare in pubblico le sue opere, ogni volta le si rinnovano tensione ed emozione. Ed è condivisibile questa grande emozione perché l’amore per l’arte la provoca sempre a prescindere dall’età

dell’artista che non riesce mai ad avere una propria corazza contro il battito ritmico di un cuore artistico.



“La gloria di colui che tutto move per l’universo penetra, e risplende in una parte più e meno altrove.” (Paradiso, Canto I, Incipit).

Con questo messaggio dantesco si è dato inizio



alla giornata che celebra Dante Alighieri, istituita l’anno scorso per celebrare ogni 25 marzo in Italia e in tutto il mondo il Sommo Poeta. La data, secondo gli studiosi,

segna l’inizio del viaggio nell’aldilà che Dante intraprese nella Divina Commedia e si ricordano i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri.

Accanto alle due tele è visibile un quadretto più piccolo all’interno del quale vi è un testo che spiega “In viaggio con Dante” e si capisce che le opere sono ricche di simboli e i cui significati appartengono alla creatività artistica di Anna Maria Panarace.

Franco Lofrano

L’amministrazione punta alla Bandiera Lilla

Rocca Imperiale: 22/03/2022

“Giorno 24 marzo 2022 saremo lieti di incontrare le attività e le associazioni di Rocca imperiale al monastero, alle ore 16.30. Avremo l’onore di avere con noi i responsabili della bandiera Lilla, Il progetto “Bandiera Lilla” è nato nel 2012 con l’obiettivo di favorire il turismo da parte di persone con disabilità, premiando e supportan-



do quei Comuni – e presto anche gli operatori privati – che, con lungimiranza, prestano una particolare attenzione a questo target turistico”, è l’invito rivolto ai cittadini dall’amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù. Si punta perciò a raggiungere questo obiettivo.

Questo grazie a un attento lavoro, svolto con una pianificazione sapiente sull’abbattimento di barriere architettoniche e sulla realizzazione di passerelle di accesso alla spiaggia, alcune delle quali dotate anche di piattaforma stabile per poter far fare la doccia, sia calda che fredda, alle persone in carrozzina. Bandiera Lilla non si occupa solo di spiagge e durante



Sindaco Ranù

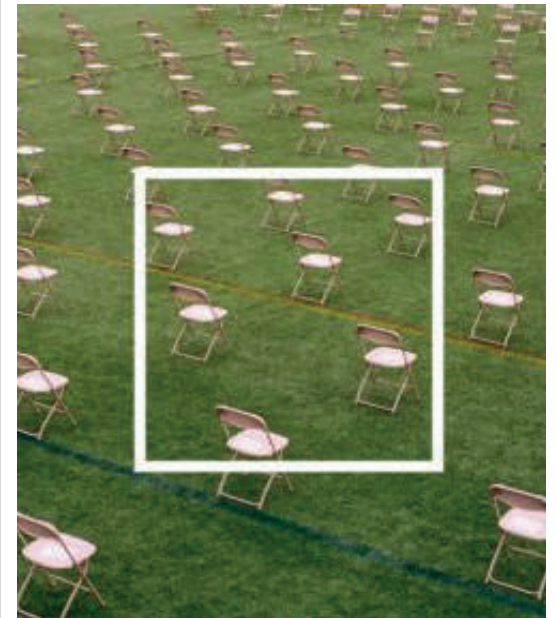
l’incontro sicuramente verranno fuori idee-progetto da promuovere e sostenere in sinergia con le associazioni e operatori privati. Intanto si parte e poi si vedrà. Impegno e determinazione porteranno la Bandiera Lilla a Rocca Imperiale.

Franco Lofrano

Giornata nazionale in memoria delle vittime del Covid

Rocca Imperiale: 18/03/2022

“Silenzio, occhi chiusi e bandiere a mezzasta per ricordare, nella giornata nazionale in memoria delle vittime dell’epidemia di Coronavirus, tutti coloro che hanno dovuto combattere contro un nemico invisibile che purtroppo ha avuto la meglio. In questa giornata il nostro pensiero va alle vittime di Rocca Imperiale, specialmente nei confronti delle famiglie che hanno sofferto la perdita dei propri cari”, è il messaggio inviato alle famiglie



colpite dal sindaco Giuseppe Ranù. Le vittime si ricordano a ragione oggi, perché esattamente due anni fa, il 18 marzo 2020, si registravano tanti,troppi morti a causa del Covid e dappertutto in Italia e non solo. La foto riproduce le troppe sedie



vuote e danno l’idea delle tante vittime del Covid. Anche, ovviamente, il Presidente Repubblica, Sergio Mattarella, ha inteso ricordare le vittime e ha ringraziato, per il lavoro svolto, scienziati, ricercatori, medici, infermieri, personale sanitario, pubblici amministratori, donne e uomini della Protezione civile, militari e forze dell’ordine, volontari. Un anno dopo, l’approvazione all’unanimità di una legge da parte della commissione Affari costituzionali del Senato, si decise di fissare il 18 marzo come “Giornata nazionale in memoria delle vittime dell’epidemia di Coronavirus”. Alla memoria delle vittime ci inchiniamo tutti. Nel dolore dei loro familiari si riconosce l’intera comunità rocchese e nazionale.

Franco Lofrano

Al via i lavori di prolungamento sul lato sud del lungomare

Rocca Imperiale: 26/03/2022

“Si parte! Lunedì inizieranno i lavori di ampliamento del lungomare direzione sud, sino al torrente Armi. Altri 200 mt circa che consentiranno agli amanti di lunghe passeggiate e bici un percorso più garantito. Questa mattina allestito il cantiere. Prevista la conclusione entro fine Giugno. Nei prossimi 24 mesi inizieremo una nuova stagione di opere pubbliche che cambieranno il volto della nostra comunità. Siamo fiduciosi di vincere i tempi della burocrazia utilizzando la perseveranza e la passione che ci guida. Rocca Imperiale prima di tutto”, è questa l’attesa bella notizia data alla popolazione dal sindaco Ranù.



Superato lo scoglio della burocrazia si parte, da lunedì 28 marzo, con l’inizio dei lavori

di prolungamento del lungomare –lato Sud- per circa 200 metri, che garantiranno una passeg-

giata in sicurezza più lunga, altri parcheggi e un pista ciclabile. La conclusione dei lavori è prevista per il prossimo mese di giugno e i turisti avranno modo di godere di una novità in termini di opere pubbliche e di fare una passeggiata più lunga e in sicurezza. Qualche turista la scorsa estate ha detto: “Ogni anno troviamo qualche novità sia in termini di opere pubbliche realizzate che in servizi per i cittadini e turisti” e quest’anno confermeranno il loro pensiero. L’amministrazione comunale è dal mese di gennaio 2021 che si confronta con il Ministero e con l’Anas di Potenza, ma finalmente iniziano i lavori e altri progetti prenderanno il via per realizzare “un paese a misura di bici” come usano dire gli amministratori. Ancora una sfida vinta! La politica “del fare” continua...



Sindaco Ranù

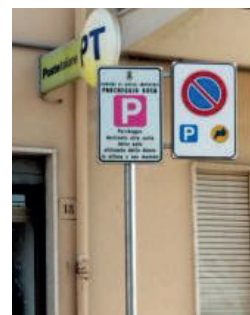


Franco Lofrano

Parcheeggi rosa anche su via Taranto

Rocca Imperiale: 22/03/2022

Presenti già sulla centralissima Via Taranto e presso l’Ufficio Poste Italiane i parcheggi rosa, dedicati a tutti coloro che hanno figli con meno di 2 anni e alle donne incinte. Dal novembre 2021 è entrato in vigore il nuovo Codice della Strada che prevede questi spazi riservati o parcheggi rosa. A darne notizia è l’assessore alla Cultura Sabrina Favale che spiega: “Anche ora i parcheggi rosa saranno predisposti dal Sindaco di ogni Comune, servirà appunto un’ordinanza per stabilire gli spazi riservati alle donne in gravidanza e ai neo genitori,



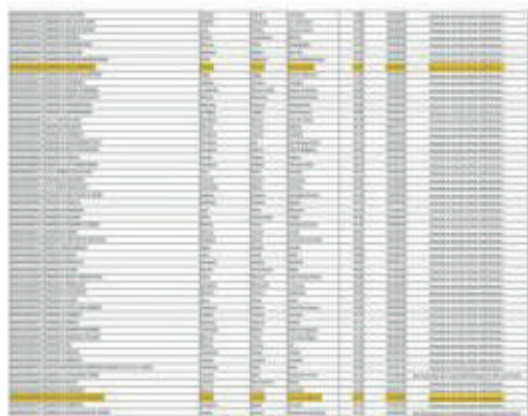
che dovranno avere con sé per un contrassegno speciale”. Capiamo perciò che sono spazi che non tutti possono occupare. Per usare questi posti speciali, bisogna avere il contrassegno speciale denominato “permesso rosa”. Questo “permesso rosa” gli interessati lo potranno richiedere presso il Comune o presso gli uffici della Polizia Municipale.

Franco Lofrano

FINANZIATO PER 700MILA EURO IL NUOVO CAMPO SPORTIVO

Rocca Imperiale: 27/03/2022

“È ufficiale il finanziamento del campo da calcio. Pubblicata la graduatoria definitiva per € 700.000,00. La nuova struttura sorgerà davanti la villa comunale “Zante”, è quanto ha comuni-



cato stamattina il sindaco Giuseppe Ranù. Con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per lo Sport, a firma del Capo Dipartimento Michele Sciscioli, è stata approvata

e firmata la graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento. A Rocca Imperiale sono



stati assegnati 700.000 euro per la costruzione di un nuovo campo da calcio che sorgerà davanti la Villa “Zante” sul lungomare lato nord, grazie al progetto “Fondo Sport e Periferie 2018” presentato, a suo tempo, dall’attuale amministrazione comunale. Certamente è ancora presto per parlare di inizio dei lavori perché occorre affrontare tutta la parte burocratica, ma di certo il Borgo tra i più belli d’Italia avrà il suo nuovo campo da calcio. La politica del “fare” continua...

Franco Lofrano

Provinciali Cosenza: il centrodestra vince con Rosaria Succurro

21/02/2022

COMUNICATO STAMPA

Forza Italia soddisfatta: «Alla guida della Provincia un’amministratrice di talento»

Il coordinatore Gallo: «Premiati la bontà della proposta politica ed il radicamento territoriale»



«Finalmente si volta pagina: con Rosaria Suc-

SEGUE a pagina 10

Dalla pagina precedente dalla pagina precedente

Provinciali Cosenza: il centrodestra vince con Rosaria Succurro

curro vincono il merito, la voglia di cambiamento ed una classe dirigente ormai radicata sul territorio».

Così il coordinatore provinciale di Forza Italia e assessore Gianluca Gallo commenta l'esito del voto per l'elezione del nuovo presidente della



Provincia di Cosenza, culminato nella vittoria di Rosaria Succurro, primo cittadino di San Giovanni in Fiore ed esponente forzista. «Il risultato acquisito – osserva Gallo – sembrava impossibile, in quella che storicamente, salvo una breve parentesi, è sempre stata una roccaforte del centrosinistra. Eppure, una presenza ormai capillare sull'intero territorio cosentino, con una coalizione unita e propositiva, irrobustita dalla svolta impressa al centrodestra calabrese dal presidente Roberto Occhiuto, già lo scorso Dicembre aveva portato a conseguire uno straordinario risultato in occasione del rinnovo del Consiglio provinciale. Adesso il centrodestra ottiene una vittoria netta e significativa, anche grazie al valore aggiunto di una candidata che ha saputo dimostrare coi fatti le proprie capacità e competenze, politiche ed amministrative». Conclude Gallo: «Alla neopresidente vanno i nostri auguri di buon lavoro, nella certezza che si adopererà per unire e costruire occasioni di sviluppo, nel costante dialogo con i Comuni come con le istituzioni di livello superiore, Regione in primis».

Cosenza, 20 Marzo 2022

Forza Italia

Coordinamento provinciale Cosenza

Rubrica letteraria a cura di Salvatore La Moglie

Trebisacce - 19/03/2022:

QUALCHE RIFLESSIONE SULLA GUERRA E LA STUPIDITÀ E BESTIALITÀ DELL'UOMO
La guerra scatenata dalla Russia contro l'Ucraina ci pone di fronte all'eterno problema dell'aggressività dell'uomo, della sua stupidità e della sua bestialità nonostante millenni di civiltà

Di Salvatore La Moglie

L'attuale guerra in corso nei cieli dell'Ucraina in seguito all'invasione da parte della Russia ci ha fatto venire inevitabilmente alla mente il primo sconcertato e amareggiato verso scritto da Salvatore Quasimodo nella sua celebre poesia Uomo del mio tempo: Sei ancora quello della pietra e della fionda. Da quando Caino colpì a morte il proprio fratello Abele, la storia è stata un continuo ripetersi della reciproca uccisione tra gli uomini sulla Terra. Da sempre è guerra civile, fratricida. Si vis pacem, para bellum (se vuoi la pace, prepara la guerra) recita la celebre locuzione latina dello scrittore romano Vegezio. Per Thomas Hobbes la vita tra simili non è altro che un eterno bellum omnium contra omnes, guerra di tutti contro tutti. Più vicino ai nostri giorni, il grande scienziato Albert Einstein ha concluso, anch'egli senza più speranze come Quasimodo, che finché ci saranno gli uomini, ci saranno le guerre e, di fronte alla corsa agli armamenti atomici da parte delle due Superpotenze USA e URSS ha affermato: Io non so con quali armi sarà combattuta la Terza Guerra Mondiale ma la Quarta sarà combattuta con pietre e clave.

In verità, la guerra è la cosa più terribile che gli uomini siano stati capaci di inventare. La più folle e tragica delle invenzioni e anche la più antica. L'uomo sembra essere rimasto quello istintivo e animalesco delle caverne. Millenni di civiltà non sono serviti a nulla. La parte brutale dell'uomo sembra dura a morire; chissà ancora quanti millenni occorreranno affinché l'uomo sia tale. L'uomo è la sola creatura che si rifiuta di essere ciò che è, ha scritto Albert Camus. E come non dargli ragione? L'uomo è un animale che costruisce e demolisce. Creare e distruggere: questi sono i verbi che contraddistinguono l'uomo. E in essi sono sottintesi altri due verbi fondamentali: amare e odiare. L'uomo è amore e odio, ma più odio che amore. E l'odio non serve a niente, se non a rendere più penosa e più pesante la vita che siamo chiamati involontariamente a (sop)portare come un pesante fardello fino ad un punto che non ci è dato conoscere.

Un grande uomo della Resistenza al nazi-fascismo come Pietro Calamandrei, più di settant'anni fa, si poneva alcune domande sulle guerre, su chi le scatenava dopo la sconfitta dei totalitarismi e delle dittature, a chi facevano comodo, a chi facevano male e cosa fare, da parte del popolo, dei governati per impedire che vengano scatenate: Chi è che semina le guerre? Se tra uno o tra dieci anni una nuova guerra mondiale scoppierà, dove troveremo il responsabile? Nell'ultima guerra la identificazione parve facile: bastò il gesto di due folli che avevano in mano le leve dell'ordigno infernale, per decretare il sacrificio dei popoli innocenti. Ma oggi quelle dittature sono cadute: oggi le sorti della guerra e della pace sono rimesse al popolo. Questo vuol dire, infatti, democrazia: rendere ogni cittadino, anche il più umile, corresponsabile del-

la guerra e della pace del mondo: toglier di mano queste fatali leve ai dittatori paranoici che mandano gli umili a morire, e lasciare agli umili, a coloro ai quali nelle guerre era riservato finora l'ufficio di morire, la scelta tra la morte e la vita. Ma ecco, si vede con terrore che, anche cadute le dittature, nuove guerre si preparano, nuove armi si affilano, nuovi schieramenti si formano. Chi è il responsabile di questi preparativi? Si dice che gli uomini, che oggi sono al potere, sono stati scelti dal voto degli elettori: si deve dunque concludere che le anonime folle degli elettori sono anch'esse per le nuove carneficine? Questa è oggi la terribile verità. La salvezza è solo nelle nostre mani; ma ognuno di noi, se la nuova guerra verrà, sarà colpevole per non averla impedita. [...] Se domani la guerra verrà, ciascuno di noi l'avrà preparata. Non



Salvatore La Moglie

potremo nascondere la nostra innocenza dietro l'ombra dei dittatori: quando c'è la libertà, tutti sono responsabili, nessuno è innocente.

Insomma, i cittadini, i governati devono essere vigili e non farsi complici delle scelte bellicose, delle nefandezze dei politici che prendono il Potere. Forse aveva ragione Clemenceau quando diceva che la guerra è una cosa troppo seria perché si possa lasciarla ai generali e, soprattutto a uomini politici sconsiderati e pronti a gettare il proprio Paese e i propri cittadini nel dolore della guerra se per essi, come affermava Carl von Clausewitz, la guerra è la prosecuzione della politica con altri mezzi, ovvero la via facile, sbrigativa per risolvere problemi di cui non sono capaci di venire a capo. Il compianto Gino Strada, il cui pensiero ci appare sulla linea di quello di Calamandrei, ha lasciato scritto più di una parola sulla follia e bestialità della guerra, auspicando che un giorno gli uomini siano capaci di buttare la parola guerra in quella che Trotsky chiamava spazzatura della Storia: Se la guerra non viene buttata fuori dalla storia dagli uomini, sarà la guerra a buttare fuori gli uomini dalla storia.

Sono [...] anni che vedo atrocità e carneficine compiute da vari signori della guerra, chi si diceva di "destra" e chi di "sinistra", e non ci ho mai trovato grandi differenze. Ho visto, ovunque, la stessa schifezza, il macello di esseri umani. Ho visto la brutalità e la violenza, il godimento nell'uccidere un nemico indifeso.

La guerra piace ai politici che non la conoscono. [...] La guerra piace a chi ha interessi economici, che se ne sta ben distante dalle guerre. Chi invece la conosce si fa un'idea molto presto. Io che non sono tanto furbo ci ho messo qualche anno per capire che non importa se c'è un'altra guerra. Che sia contro il terrorismo, per la democrazia o i diritti umani. Ogni guerra ha una costante: il 90% delle vittime sono civili, persone che non hanno mai imbracciato un fucile. Che non sanno neanche perché gli arriva in testa una bomba. Le guerre

Dalla pagina precedente dalla pagina precedente

Dalla pagina precedente dalla pagina precedente

Dalla pagina precedente dalla pagina precedente

Rubrica letteraria a cura di Salvatore La Moglie

vengono dichiarate dai ricchi e potenti, che poi ci mandano a morire i figli dei poveri.

La guerra è una sciagura così immane, il suo esito così incerto e le conseguenze, per un paese, così catastrofiche, che i sovrani non avranno mai riflettuto abbastanza prima di intraprenderla, ha lasciato detto Federico il Grande di Prussia che, pure, le guerre le fece... Insomma, la guerra è così terribile da far dire un giorno al Presidente americano John Fitzgerald Kennedy che: L'umanità deve porre fine alla guerra, o la guerra porrà fine all'umanità. E lo abbiamo visto come in questi atroci e crudeli giorni di guerra nel cuore dell'Europa come sia stato minacciato, dalla Russia, l'uso dell'atomica qualora si fosse stati costretti. Ma con la guerra non si scherza, non si può dire come disse Filippo Tommaso Marinetti: Noi vogliamo glorificare la guerra – sola igiene del mondo – il militarismo, il patriottismo, il gesto distruttore dei libertari, le belle idee per cui si muore e il disprezzo della donna. Non si scherza neppure con parole in libertà perché, come ammonì a suo tempo Martin Lutero essa distrugge tutto quello che Dio può dare: la religione, lo stato, il matrimonio, la proprietà, la reputazione, la scienza, ecc. e, più vicino a noi, George Orwell: La guerra per me, significava proiettili rombanti e schegge d'acciaio; soprattutto significava fango, pidocchi, fame e freddo. Ma Orwell ha fatto pure notare che: Una delle più orribili caratteristiche della guerra è che la propaganda bellica, tutte le vociferazioni, le menzogne, l'odio provengono inevitabilmente da coloro che non combattono. Insomma, come disse già Eschilo, in guerra, la verità è la prima vittima e, in effetti, nel primo mese del conflitto ne abbiamo lette e sentite tante di menzogne, di fake news da entrambe le parti.

Ha probabilmente ragione Julien Green quando dice che la guerra è il grande gioco sanguinoso dell'umanità che non riesce a uscire dalla sua preistoria, e ha ragione anche Umberto Saba quando afferma che le guerre si combattono perché l'uomo è un animale aggressivo; il più aggressivo, forse, della creazione e, quindi, finché ci saranno gli uomini, ci saranno le guerre, possiamo concludere, di nuovo, amaramente, con Einstein. Insomma, gli uomini si scanneranno per sempre, fino a quando prevarrà il sentimento dell'odio su quello dell'amore e fino a quando prevarrà la volontà e la politica di potenza degli Stati più forti che pensano a come sottomettere gli altri più deboli per dominarli. Un uomo politico navigato come Henry Kissinger, che di Potere se ne intende, ha affermato che: Non si fanno le guerre per il beneficio dell'umanità, ma per interessi nazionali. Ecco, appunto, per politica di potenza, per volontà di espandersi a danno degli altri popoli, per arricchirsi sempre più in territori, materie prime, denaro, ecc. E, dunque, si potrebbe concludere che il Grande Male della guerra sarà presente tra gli uomini fino a quando ci sarà la Storia, come se la Storia fosse tale solo grazie all'esistenza dell'odio e, quindi, del Male. E, se ci facciamo caso, non c'è un secolo della Storia in cui non ci siano state guerre, guerre combattute tra popoli e Stati con l'obiettivo del predominio e della predazione dell'altro, proprio secondo la celebre massima di Hobbes, ripresa da Plauto: homo homini lupus, l'uomo lupo dell'altro uomo. Doman-

da: Cosa sarebbe un mondo in cui ci fosse solo il bene e l'amore? Un mondo senza Storia!... Un mondo che non avrebbe senso perché privo della dialettica Bene-Male. Senza il Male la Storia potrebbe finire e, dunque, alla base della Storia c'è il Male? La Storia è storia del Male, dell'odio dell'uomo verso l'uomo? Dopo essere giunti a tanta civiltà, come mai siamo ancora con la stessa Storia, cioè con la stessa umanità ancora così marcia, corrotta e ottusa fino a rischiare l'autodistruzione a suon di bombe atomiche? E allora che cos'è la Storia? Che cos'è il progresso? La scienza e la tecnica hanno fatto passi da gigante, hanno fatto miracoli, mentre l'uomo moralmente e umanamente non è riuscito a fare salti di qualità, non è riuscito a fare quel miracolo, quella rivoluzione spirituale ed etica che cambierebbe il futuro e il destino di questo vecchio pazzo mondo. Quanto più si è progrediti materialmente, tanto più si è regrediti spiritualmente!... È forse questo il grande, tragico paradosso del mondo in cui viviamo. È facile farsene una ragione, difficile è però accettarlo a cuor leggero. E ti chiedi come andrà a finire e se mai ci sarà un mondo diverso con uomini migliori, umanamente migliori. E ti chiedi se mai sorgerà un uomo capace di salvarlo, di condurlo sulla retta via. Dante sognava il Veltro, Dante sognava la salvezza dell'uomo e del mondo. Grande utopista Dante perché era grande come uomo. Tutti gli uomini grandi hanno grandi sogni. Chissà se mai avverrà il miracolo di una nuova umanità e di un nuovo mondo! Svevo – quell'incoscienza di Svevo – nella sua Coscienza di Zeno aveva immaginato, anzi "auspicato" che l'unico modo per salvare il mondo era, forse, di farlo saltare in aria, di ridurlo in polvere per mezzo di uno degli ordigni spaventosi che oggi l'uomo si costruisce per convivere con la paura. Solo ritornando come alle origini, sotto forma di nebulosa, la terra avrebbe potuto salvarsi e liberarsi dalla malattia che la corrode. Nella sua isolata ma lucida coscienza, Svevo vedeva già allora la vita inquinata alle radici...

Il mondo in cui viviamo è un mondo che fa rabbia e tristezza, perché esso è certamente – per i progressi raggiunti che sono indiscutibili – il migliore dei mondi possibili, per dirla con Leibniz. Ma c'è il risvolto della medaglia, ecco cosa c'è. C'è l'altra faccia che è una brutta faccia e non piace e la vorremmo diversa. Si potrebbe obiettare che il mondo è sempre stato quello che è, che ha sempre avuto due facce. E, allora, prendere o lasciare? In verità, si tratta di trovare un'intelligente forma di adattamento. Gli uomini si creano l'inferno sulla terra e dunque occorre saper stare in questo inferno. Italo Calvino aveva avanzato una proposta, aveva suggerito un rimedio. Ecco cosa scrive ne *Le città invisibili*: L'inferno dei viventi... è quello che è già qui, l'inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme. Due modi ci sono per non soffrirne. Il primo è facile a molti: accettare l'inferno e diventarne parte, fino al punto di non vederlo più. Il secondo è rischioso ed esige attenzione e approfondimento continui: cercare e saper riconoscere chi e che cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare e dargli spazio. Il secondo modo suggerito da Calvino, insieme al vivere con la leggerezza del saggio, è probabilmente la migliore via di salvezza, quella che ci fa meno soffrire

per i mali del mondo.

Ritornando al tema guerra, va sottolineato, più forte che mai, che essa è davvero il simbolo della perenne stupidità e malvagità dell'uomo. La guerra è il più grande crimine contro l'umanità attuato impunemente da criminali al Potere. Machiavelli ci ha insegnato bene cosa sia il Potere e di cosa sia capace e l'imperatore Tiberio lo diceva chiaramente: Voi non sapete qual mostro sia il Potere.

La guerra è la negazione dell'uomo e della sua umanità. La guerra è barbarie. La guerra è una bestialità, la peggiore delle umane bestialità, un mostro di cui gli uomini non riescono a liberarsi. La guerra è la cosa più orribile e più folle che l'uomo sa fare da millenni ed è sempre consistita nel mandare al macello milioni di uomini che ne ignorano le vere ragioni. Di tutte le follie e idiozie di cui l'uomo è capace la guerra è quella più tenace. Le guerre sono sempre state decise dall'alto e subite dal basso. A farne le spese, in termini di vita, di dolore, sofferenze, sacrifici, ecc. sono sempre i ceti subalterni, la povera gente.

Nelle guerre non ci sono né vinti né vincitori. C'è invece un eterno sconfitto: l'umanità. L'uomo, che da millenni abita il pianeta Terra, si è molto incattivito, è abituato a farsi sempre la guerra. È un uomo che maltratta la natura, un uomo assuefatto al male, alla barbarie fino a ridursi ad un indifferente. E questo perché è anche poco educato all'amore, ai buoni sentimenti, alla bontà, alla lealtà, al senso di giustizia e, alla fine, la vita stessa perde ogni valore, ogni sacralità visto che si uccide anche per pochi soldi o per una banale discussione per un parcheggio condominiale.

L'umanità intera ha bisogno di un nuovo umanesimo, un umanesimo in una forma ancora più radicale che metta, una volta per tutte, al centro del discorso l'uomo e i suoi bisogni, le sue esigenze, i suoi diritti, i suoi problemi, i suoi desideri, i suoi sogni. Occorrerebbe l'affermazione, su questa terra, di un nuovo tipo di umanità, un uomo nuovo capace di saper imporre il proprio modello fondato sulla bontà, sull'amore, sul bene, sulla solidarietà e lo scambio reciproco delle conoscenze per lo sviluppo e il miglioramento delle condizioni della specie umana, oggi come domani. E questo vorrebbe dire porre, una volta per tutte, fine alle guerre, alla volontà di potenza e di sopraffazione. Vorrebbe dire far prevalere su questo mondo un tipo di umanità che pensa non a come farsi la guerra ma a come progredire tutti insieme nella pace e nella concordia rendendo, in tal modo, il pianeta Terra una casa in cui star bene e vivere meglio. All'incubo della guerra noi dobbiamo opporre, con tenacia, il sogno di un mondo in pace.

La bellezza salverà il mondo, ha lasciato scritto il grande scrittore russo Fedor Dostoevskij e mai come oggi questa affermazione appare come l'auspicio e come la speranza più grande per il mondo intero che, finalmente, dovrebbe cancellare la brutta e orribile parola guerra dal proprio vocabolario invece di pensare, come si è fatto finora e si sta continuando a fare anche oggi, a come meglio armarsi, a quanto più spendere nella corsa agli armamenti con cui essere pronti a distruggere il nemico. Bisognerebbe cancellare, una volta per tutte, l'orribile esortazione di Catone il Censore: Delenda Carthago. Costruire non distruggere!

“Lontane vele”. Un viaggio poetico nel mare della memoria

Amendolara: 24/03/2022

Si naviga verso “Lontane vele” con l’ultima opera di Sergio Sabetta, laureato in Giurisprudenza all’Università di Genova, cancelliere, magistrato onorario, funzionario presso la Corte dei Conti e docente universitario. La raccolta di poesie è pubblicata nei “Diamanti” dell’Aletti editore. A raccontare la sua opera è lo stesso autore. «E’ un viaggio poetico nel mare della memoria quale “Missus dominicus”, in cui riemergono lentamente, nel tempo, ricordi, speranze, dolori, sogni, delusioni, volti cari, radici del proprio essere. Vi



foto sabetta - lontane vele

è il passare dai lontani ricordi a quelli più recenti, nella perdita di giovanili certezze ma anche nella costruzione di nuovi orizzonti. I drammi familiari entrano nella violenza collettiva della storia umana, come la speranza che può nascere dalla cultura, sogno di una continua ricerca di perfezione nella quotidiana dissoluzione». E’ un’opera in cui i ricordi, spesso, si fondono con le emozioni e i pensieri, scandendo lo scorrere del tempo. Il tempo della gioia, del dolore. Della paura e del piacere.

«Tutta la raccolta – scrive il poeta, editore e critico letterario Giuseppe Aletti nella Prefazione – si muove dentro questa dicotomia: da un lato il poeta trova conforto e luce osservando quello che lo circonda e dall’altro scava dentro di sé per

cercare nelle varie sfumature, o per dirla con le parole dello stesso Sabetta “Nelle pieghe”, le sue pulsioni verso le cose, gli eventi e le persone. Da questa prospettiva si alternano poesie di pedinamento della realtà a componimenti più introspettivi che attraverso la scritta parola, e il verso in particolare, hanno la funzione di cullare e offrire rifugio al poeta e conseguentemente al lettore». A comporre il libro quattro sezioni: “Lontane vele”; “Sguardi dal ponte”; “Perdute fortezze”; “Nei feudi imperiali”. «Il collante che attraversa le varie sezioni del libro – analizza Aletti – rimane l’amore nella sua accezione più alta, quella di dare sentimento al nostro arco vitale».

Sono diverse le discipline umanistiche che vanno a confluire in questa raccolta di versi, come la storia, la filosofia e sociologia, anche se per lavoro Sabetta si occupa di materie del tutto differenti quali il diritto e le discipline economico-aziendali.

Nei versi vi è un continuo flusso di pensieri «che accompagna il lettore e viene a riflettere anche su se stesso, sui perché dell’agire; naturalmente deve esservi una predisposizione all’ascolto nel silenzio, cosa difficile in questi tempi di continua connessione». In riferimento all’aspetto stilistico delle sue opere, il poeta Sabetta spiega: «vi è un descrivere talvolta in dolce stil novo quale sogno, in cui mitologia, storia, letteratura e stati d’animo si riflettono nei paesaggi e in dialoghi immaginari con personaggi del passato».

Federica Grisolia
(Vincenzo La Camera -
Agenzia di Comunicazione)

INVIATE LETTERE ALLA DIVISIONE TRASPORTI DI TRENITALIA ED ITALO

Sibaritide: 26/03/2022

COMUNICATO STAMPA

Proposti nuovi collegamenti veloci per Calabria, Basilicata, Puglia, Sicilia e Campania.

La rivalutazione del trasporto su ferro è uno dei cambiamenti a cui siamo approdati dopo il periodo di emergenza pandemica.

A muovere le richieste di un pool di Associazioni e Comitati del Mezzogiorno è stato un profondo ripensa-



mento dei paradigmi su cui si fondano i modelli organizzativi. In funzione di obiettivi comuni, Svimar, Comitato Magna Graecia, Unione delle Associazioni della Riviera dei Cedri e del Pollino e Ferrovie in Calabria, hanno inviato una lettera al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ed al Direttore della Divisione Passeggeri Lunga Percorrenza e Alta Velocità di Trenitalia, Paolo Attanasio. Oggetto della missiva è stata la proposta, già a partire dal prossimo mese di giugno, di creare tre importanti collegamenti diretti.

Nella specifico a Trenitalia è stata chiesta:

- l’istituzione di un treno Intercity fra Bari Centrale e Palermo via Sibari/Paola;
 - l’istituzione per il periodo estivo, di un Frecciarossa Torino/Milano-Reggio Calabria via Adriatica/Sibari/Paola (in prolungamento di una corsa esistente ed attualmente attestata nel Capoluogo pugliese);
 - l’istituzione di un collegamento Frecciargento diretto fra Reggio Calabria e Genova (unificando delle corse già esistenti);
- La particolarità delle prime due proposte ha riguardato la pre-

disposizione di una fermata a Cosenza, ad oggi non servita da treni a lunga percorrenza. Inoltre, tramite servizi in coincidenza a Sibari, le connessioni con le città di Corigliano-Rossano e Crotona, ancora non servite da rete elettrificata. Infine, la predisposizione a Paola di coincidenza con i regionali dall’alto Tirreno ed a Rosarno con i bus dalla Locride.

Basilicata, Calabria e Sicilia avrebbero così servizi diretti con importanti località del centro-nord come Parma, Modena, Rimini, Riccione, Pesaro, Ancona e Pescara.

Ma il vantaggio più innovativo sarebbe quello di collegare fra di loro grandi città del Sud quali Bari, Messina, Catania e Palermo, capillarizzando, con i servizi in coincidenza, l’Arco Jonico e la Riviera dei Cedri.

Contestualmente è stata inviata una missiva ad Italo-NTV per chiedere, sulla scia di quanto avvenuto con l’istituzione del Frecciargento Sibari-Bolzano, la creazione di un nuovo collegamento AV Sibari-Milano/Torino.

In questo caso è stato suggerito di sacrificare la sosta a Napoli Centrale, già opportunamente servita, a favore di quelle di Cosenza e Battipaglia. Prevedendo, inoltre, un collegamento in coincidenza da e per Crotona, il proposto servizio potrebbe soddisfare le esigenze di mobilità dei tre grossi ambiti demografici dell’Arco Jonico, della Valle Crati e del Golfo di Policastro.

La speranza resta quella di vedere realizzate tali proposte nel più breve tempo possibile. In questo modo, quindi, non solo si favorirebbe la mobilità interregionale, ma ci sarebbero riverberi positivi anche per il comparto turistico.

Crotona/Corigliano-Rossano, sabato 26 marzo 2022

Ufficio stampa – Comitato Magna Graecia

INFO: www.magnagraecia.eu

comitato@magnagraecia.eu - comitato@pec.magnagraecia.eu

<https://www.facebook.com/comitatomagnagraecia>

Giornata Mondiale Poesia. Il libro di Aletti segna la rotta della scritta parola

Amendolara: 20/03/2022

C’è una rotta per ogni giorno dell’anno nel nuovo libro di Giuseppe Aletti, poeta, critico letterario, editore e formatore, dal titolo “Da una feritoia osservo parole”. Ed è rappresentata da una poesia, un aneddoto, da riflessioni, racconti, anche dolorosi della sua vita e della sua vocazione verso l’arte. Tanto pura che nemmeno i momenti di diffi-



coltà l’hanno mai offuscata, ma lo hanno spinto lontano dalla sua Calabria per raggiungere Roma, con una valigia piena di sogni e determina-

zione. “Non ho pensato di mollare nemmeno per un minuto, allo smarrimento del futuro insistevo con furia sul presente”. Verso l’arte, perché il libro non si rivolge soltanto ai poeti e ai letterati, ma è una via di fuga, uno spiraglio, per tutti coloro che vogliono vivere giorno per giorno, rotta dopo rotta. Nella poesia. Come nella musica. Nell’arte in tutte le sue forme. E nella vita, “che dovrebbe svolgersi nel terzo tempo”, sostiene il primo formatore di scrittura poetica in Italia con il rivoluzionario metodo “Aletti”.

Tra le rotte, il 21 marzo. “Giornata Mondiale della Poesia”. Il giorno in cui è nato Giuseppe Aletti, quasi a suggerire un rapporto autentico e passionale. “Sono nato oggi – scrive nel suo libro sin da subito, in cima alle classifiche di Amazon e Ibs – ma non è il mio giorno. Il 21 marzo appartiene a tutti quelli che celebrano la fede nella scritta parola e nel verso”. Un viaggio emozionale che percorre l’intero calendario, alla ricerca continua di se stessi e con nuove consapevolezza, in un rapporto a due con il lettore. Un vademecum della buona scrittura, che a



volte resta impressa anche in una pagina bianca. Perché non bisogna, sempre, andare a caccia di parole ovunque. “Oltraggiare la pagina bianca, il pudore della consapevolezza”.

Aletti è ideatore del primo e unico “Paese della Poesia”, un regalo eterno alla “sua” Rocca Imperiale, in Calabria. Il centro storico del borgo dell’Alto Jonio è diventato, così, un’antologia a cielo aperto, dove i versi dei vincitori del concorso “Il Federiciano” – assieme a quelli di autori riconosciuti dalla critica – sono impressi sulle stele di ceramica maiolicata. E la poesia, nella sua immortalità, ha trovato, così, la sua dimora.

Federica Grisolia
(Vincenzo La Camera - Agenzia di Comunicazione)